

Il questore: «Troppa burocrazia e pochi addetti, da giugno si cambia»

Stranieri, protesta sui permessi lumaca

■ Tempi troppo lunghi per il rilascio dei permessi di soggiorno in gran parte motivati oltre che dall'eccessiva burocrazia anche da un numero insufficiente di addetti a tale procedure. Un problema sicuramente non nuovo, ma proprio per questo le associazioni degli immigrati presenti nella nostra provincia e alcune strutture sindacali, tra cui la Cub, la Fiom-Cgil e l'Anolf-Cisl, hanno chiesto e ottenuto di essere ricevute dal questore di Bergamo per trovare possibili soluzioni o quantomeno arrivare a uno snellimento dell'iter.

Il faccia a faccia tra i rappresentanti degli extracomunitari e alcuni sindacalisti da un lato e dall'altro il questore Dario Rotondi, accompagnato dal dirigente dell'Ufficio immigrazione Anna Maria Villano e dal vice Francesco Accetta, si è tenuto ieri mattina in via Noli. La novità più significativa emersa durante l'incontro riguarda la riorganizzazione del servizio agli sportelli, annunciata dal questore, che pren-

derà il via a partire da giugno.

«Il nodo più importante da sciogliere – ha sottolineato Mirco Rota, segretario provinciale Fiom-Cgil – riguarda la tempistica sul rinnovo dei permessi di soggiorno. Gli immigrati vorrebbero poter ottenere la documentazione di cui hanno bisogno in tempi ragionevoli, senza dover aspettare, in un clima di grande incertezza, dei mesi e il più delle volte oltre un anno». Nell'incontro in questura è stato purtroppo evidenziato che «attualmente non ci sono ancora dei segnali in grado di ipotizzare una riduzione di questi tempi».

L'attesa per ottenere le pratiche richieste risulta oggi ancora piuttosto lunga in quanto vincolata a meccanismi legislativi e quindi burocratici, accentuati dalla carenza di organico. Senza contare che la questura ha comunque una serie di compiti quotidiani da affrontare e quindi non può dedicare tutte le proprie risorse alle esigenze degli im-

migrati. È comunque positivo che le parti abbiano deciso di istituire un tavolo tecnico, che sarà convocato periodicamente per cercare di risolvere almeno i problemi più ricorrenti.

«Il quadro politico è preoccupante – ha aggiunto Mirco Rota – così come qualche atteggiamento assunto da taluni Comuni bergamaschi. Però ritengo ci sia attenzione da parte della questura ai problemi degli immigrati». «A giugno – ha annunciato il questore Dario Rotondi – cambieremo le modalità di accesso del pubblico ai nostri sportelli per evitare attese estenuanti e code interminabili. Ridurre subito i tempi per il rilascio dei permessi di soggiorno non è possibile, ma riuscire quantomeno a razionalizzare l'affluenza può già rappresentare un piccolo successo. Un segnale che conferma come ci sia grande attenzione, da parte nostra, verso gli immigrati proprio perché rappresentano una notevole risorsa».

Francesco Lamberini